Anno XIX — Giovedì 14 Maggio 1885 — N. 114

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio contiene:

1. Ordine della Corona d' Italia. Nomine e promozioni.

2. R. decreti coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome in comuni di Casaloldo, Cesare, Colorina e Nespolo.

3. R. decreto che erige in corpo morale l'Opera Pia De Battè in Riomaggiore.

4. R. decreto che erige in corpo morale l'Ospedale Trezza del comune di Tegiano e ne approva lo statuto.

5. R. decreto che erige in corpo morale l'Opera pia Gerenzani-Bonomi in Cremona e ne approva lo statuto.

6. R. decreto che erige in corpo morale la Scuola asilo per i rachitici poveri di Bergamo e ne approva lo statuto.

7. R. decreto che erige in ente morale l'Opera pia Asmondo a favore dei chierici poveri del distretto di Catania.

8. R. decreto che erige in corpo morale il pio lascito Pellizzoni a favore dei più poveri della parrocchia di Vicomoscano in comune di Casalmaggiore (Cremona).

9. R. decreto che erige in ente morale l' opera pia Premi Zaccaria e ne approva lo statuto.

10. Decreto del ministro della pubblica istruzione che fissa le norme per gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle Scuole nautiche del Regno.

11. Decreto del ministro delle finanze che apre un concorso a n. 70 posti di vice-segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

12. Disposizioni del personale dipendente dal Ministero della marina e nel personale dell'Amministraz. carceraria.

13 Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Atto di trasferimento di privativa industriale.

IN ALBANIA

Chi vuole rammentarsi, come l'Austria è proceduta alla conquista della Bosnia e dell'Erzegovina, preparandola di lunga mano, può ora accorgersi, che dessa da qualche tempo fa la stessa preparazione per l'Albania.

Nelle due Provincie turche si suscitarono turbolenze, si adoperarono per questo anche i membri del Clero cattolico, poscia si accolsero i profughi di quelle provincie, anche per indettarli ed istruirli sul da farsi in appresso. L'imperatore fece un viaggio in Dalmazia per mostrare agli Slavi, o piuttosto al partito croato, quanto essi avrebbero da guadagnarci dalla annessione di quelle Provincie all'Impero, e con molta furberia si colse la prima occasione per prendersele, col pretesto di ristabilirvi l'ordine in quel modo che tutti sanno. Si fece eccezione riguardo alla Prussia di quell'articolo del trattato di Praga che stipulava la restituzione dello Schleswig settentrionale alla Danimarca, onde averne il ricambio per rendere illusoria la clausola di quello di Berlino, tanto all'Italia nefasto, che conservava in modo veramente ridicolo l'alta sovranità della Porta sulle Provincie cui, per solo amore dell'ordine che s'intende, l'Austria col consenso dell'onesto sensale e degli altri aveva preso alla Turchia.

È da un pezzo, che lo stesso lavorio si prosegue nell'Albania. Il console austriaco semina discordie, fa promesse, eccita insurrezioni, cerca di profittarne, manda ufficiali a studiare il terreno per il caso di una occupazione e fa chiedere un principe austriaco per quel paese nella previsione di aver da occupare anche quello. L'onesto sensale sarà contento di spingere l'Austria a fare anche questo passo, e di porla sempre più nell'Adriatico di fronte all'Italia, come le pose nel Mediterraneo a Tunisi la Francia.

Dove non arriva il braccio della Germania, essa spinge gli altri, che servono anch'essi ai suoi scopi.

Ma che cosa pensa e fa l'Italia, ora che vede la Francia ripetere per Tripoli il brutto giuoco da essa usato all'Italia per Tunisi, e l'Austria preparare la conquista anche dell'Albania? I Francesi parvero dire agl' Italiani, quando, dopo bugiarde assicurazioni si prendevano Tunisi: e voi prendetevi Tripoli. E ciò, mentre mettevano in sospetto i Turchi contro di noi; ed ora trovano di aver bisogno di Tripoli per difendere Tunisi!

Bismarck, il nostro alleato per tenerci a freno, parve ci dicesse allora del trattato di Berlino, che noi potevamo prenderci l'Albania, pur sapendo che avremmo avuto contrarii tutti gli altri. Ed ora l'Austria, mentre osteggia l'elemento italiano a favore dei Croati in Dalmazia, accenna a volersi prendere l'Albania.

Supponiamo, che questi due fatti avvengano, l'occupazione dell'Albania per parte dell'Austria e quella di Tripoli per parte della Francia, in quali condizioni si troverebbe allora l'Italia in mezzo al mare, che la circonda? Certo in condizioni ancora inferiori a quelle della Spagna. Il nome di grande potenza per essa sarebbe veramente ridicolo. L'Adriatico, che era un golfo veneto, sarà invece tedesco-slavo, e la Francia si preparerebbe a raggiungere il suo ideale, che è quello di fare del Mediterraneo un lago francese.

Ora si domanda: Hanno i nostri governanti ed i nostri rappresentanti e tutti quelli, che parlano tuttodì di politica e la fanno scopo di polemiche di carattere personale fra ministri ed aspiranti, coscienza di questo reale stato di cose? Che consigliano essi per la salvezza dei grandi interessi della Nazione? Non credono che sia tempo di porre un termine alle piccole battaglie, per chiamare l'attenzione di tutti gl'Italiani sopra i pericoli a cui va incontro la Nazione per il suo avvenire? Che cosa si fa per antivenire questi pericoli, altro che uno studio per dissimularli, quasi ciechi volontarii, che si mettono la mano dinanzi agli occhi per non vedere? Che cosa fa la nostra stampa, se questa situazione la comprende, per farla entrare nella coscienza della Nazione e per regolare la politica nazionale?

È questo un quesito, che merita di essere trattato tutti i giorni, per non avere a risvegliarci quando non sarà più tempo, come altre volte ci è accaduto.

GLI ZUCCHERI IN ITALIA

Egregio sig. Direttore,

12 maggio.

Nella vostra odierna corrispondenza da Roma è fatta parola delle immonde speculazioni a cui ha dato luogo la notizia di prossimi aumenti nel dazio sullo zucchero e sugli spiriti.

Codesti aumenti sono rimandati a tempo lontano: ed è a sperare che agli speculatori non sarà permesso di rinnovare in avvenire il gioco tentato questa volta. La legge del *catenaccio* è imposta, in occasioni simili, da un alto concetto di pubblica moralità, e dal giusto interesse della pubblica finanza.

Ma poichè mi si offre opportunità da quell' accenno della corrispondenza romana, reputo utile di richiamare l'attenzione vostra e dei vostri lettori sopra un articolo della *Rassegna* del 3 corr. intitolato: *La questione degli zuccheri.*

Ivi è detto, che nel primo trimestre di quest' anno sono entrati 107 mila quintali di zucchero in più di quelli entrati nel trimestre corrispondente dell' anno scorso, per un maggior valore di *quattro milioni dugento settantatre mila lire!* Tutto questo nella speranza, che il prossimo aumento del dazio permettesse un sicuro guadagno ai previdenti accaparratori!

Ma la parte importante dell' articolo della *Rassegna* sta dove dimostra gli effetti della *protezione doganale* accordata alla fabbricazione degli zuccheri in Italia.

Il dazio che nel 1877 venne raddoppiato, fu portato più alto ancora nel 1879: cosicchè gli zuccheri raffinati che prima del 1878 pagavano all' entrata nel regno lire 28.85 al quintale, ora pagano lire 66.25; e i nostri raffinati che pagavano lire 20.80, pagano lire 53. Ne è venuta una proporzionata diminuzione nelle importazioni, che dall'80 per cento a cui ascendevano nel 1871, sono ridotte al 10 per cento nel 1884. Di riscontro le raffinerie nazionali hanno preso una importanza e raggiunta una prosperità prima insperata.

Qui lascio la parola all' articolo della *Rassegna*: limitandomi a invitare i lettori a voler meditare attentamente i fatti che essa espone, e a tenerli presenti, quando sentiranno i produttori invocare *protezione, dazi, difese contro i prodotti stranieri ecc. ecc.*

« Nell' anno 1881 furono importati in Italia 884.000 quintali di zucchero greggio, che, in ragione di 53 lire al quintale, debbono aver fruttato alla dogana 46.850.000 lire.

« Supponendo che lo zucchero greggio perda nella raffinazione il 10 per cento, gli 884 mila quintali corrisponderebbero a circa 800 mila di raffinato, che qualora fossero stati importati avrebbero fruttato alla dogana intorno a 53 milioni di lire, cioè 6 milioni di più di quelli effettivamente riscossi. E *se il dazio sui raffinati fosse stato meno alto, senza danno della finanza, i consumatori nazionali avrebbero pagato* **meno caro** *lo zucchero*, che ormai entra in proporzioni notabili nella comune alimentazione.

« Sappiamo che di fronte alla perdita dei 6 milioni lo Stato ha il vantaggio di profittare dei tributi pagati direttamente o indirettamente dalle raffinerie, che il paese profitta del movimento a cui dà luogo una grande industria, che, forse, senza l'alta protezione, non sarebbe sorta, nè avrebbe prosperato. Ma prescindendo dal fatto, che questi benefizi sono lungi dal compensare gli svantaggi, è bene osservare, che oggidì le condizioni sono mutate. Le raffinerie si sentono così sicure di sè stesse, che domandano il *drawback* per l' esportazione dei loro prodotti, potendo sostenere la concorrenza libera sul mercato internazionale. Non ci sembra, quindi inopportuno che, in occasione dei nuovi aumenti di dazio, si assoggetti a studio tutta la questione attinente agli zuccheri e si esamini se, nell' interesse dell'erario e in quello dei consumatori, non convenga restringere il margine della protezione fin qui consentita. »

Ras Alula voleva occupare Arkiko.

Scrivono da Massaua 20 aprile:

La scorsa notte la sentinella avanzata del forte di Otumlo verso Moncullo, circa alle 11 e tre quarti vide avanzarsi un individuo che correva frettoloso e disse il' *chi va là!*

Era un messaggero mandato a tutta corsa dal colonnello Putti.

Il messaggiero chiese del capitano Garofalo comandante il forte di Otumlo (il capitano Garofalo è dell'8° bersaglieri, compagnia dodicesima del reggimento, e quarta del battaglione d'Africa), e gli consegnò un biglietto.

Il biglietto diceva *testualmente:*

Capitano,

« La avverto che Ras Alula con 20,000 uomini ha deciso di occupare Arkiko e potrebbero i suoi primi soldati venire a passare questa notte per Otumlo.

Stia dunque ben in guardia. Mando ad avvertire il comando ».

Putti.

Il capitano rispose al suo superiore che tutte le misure sarebbero state prese.

Infatti raddoppiò le sentinelle e prese altre precauzioni d' occasione.

Alla una antimeridiana la sentinella dalla parte di Massaua diede un altro chi va là.

Questa volta erano due carabinieri che giungevano dal comando portatori degli ordini di Saletta.

Saletta ordinava al capitano in istile molto conciso di resistere *a qualunque costo a qualsiasi truppa* avesse tentato quel passaggio. Terminava dicendo: « le mando subito tre cannoni ».

Poichè bisogna notare che il fortino di Otmulo forma di rettangolo (cui però manca un angolo perchè non è ancora finito) ha il posto per tre cannoni, ma fino ad ora ne era sguarnito.

Il capitano Garofalo, un soldato intrepido quanto simpatico, rimase dunque sotto la tenda ad aspettare da un lato Ras Alula, dall' altro i cannoni. Ma venne l' alba e non aveva veduto nè una cosa, nè l' altra.

Stamane alle 7 tre camelli, lenti e solenni come un funerale, partivano dal Gherard coi tre cannoni che oggi saranno piantati per ricevere, in caso, la prossima notte coi dovuti onori Ras Alula e la sua ciurmaglia di predoni.

Fino a questo momento nulla segnala la vicinanza di Ras Alula, ma certo si sa che egli ha occupato Keren e poscia è subito disceso coll' idea di fare una razzia in Arkiko, e probabilmente con quella di provare le nostre forze.

In seguito a ciò Saletta ha deciso di occupare Arkiko e di impedirvi l' ingresso a Ras Alula.

Ieri erasi dato l'ordine alle truppe di partire, ma venne sospeso non so perchè.

Partiranno questa sera o domani.

Mi si annuncia in questo momento che altri due cannoni sono mandati ad Otumlo.

Il prof. Koch a Roma.

Il prof. Brunetti trovasi a Gottingen, dove frequenta come scolaro, le lezioni del prof. Koch. In questa scuola, malgrado le severissime precauzioni, un dottore americano, nel novembre scorso fu colto dal colera per avere maneggiato dei bacilli.

I giornali tacquero tale fatto per non allarmare la popolazione di Berlino, ma il Koch lo pubblicò nell' ultimo numero della *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung.*

Il prof. Brunetti telegrafa da Gottingen, in data del 10 corrente, che il prof. Koch verrà certamente qui a Roma come delegato scientifico della Germania alla conferenza sanitaria internazionale.

Una donna in carcere per italianismo

L'altro ieri mattina, alle ore 7 è uscita dalle carceri di Vigaun (Carniola) la signorina Carolina Placuta, la quale ha scontato successivamente due condanne per delitto politico, una cioè di sei mesi e la seconda di due anni, dopo di aver subito anteriormente due mesi di arresto inquisizionale.

Due Italiani che disertano da Massaua

Quanto prima torneranno in Italia per essere processati due soldati della guarnigione di Massaua, la colpa dei quali è così narrata in una corrispondenza della *Tribuna*:

Da due giorni il soldato Gui Alfonso del fu Giuseppe, nativo di Arnò, mandamento di Uns, Pinerolo, di 25 anni, del 79° fanteria, 2° battaglione, 12ª compagnia, e il soldato Valenti Adolfo, di Ferdinando, nato a Carpi di Modena, di 26 anni, del 6° fanteria, 2° battaglione, nona compagnia, ora addetti al comando, non si vedevano più.

Nessuno più li aveva veduti nè al comando, nè al campo del Gherard, nè in paese, nè altrove.

Le congetture erano infinite.

Si saranno dilungati troppo e perduti? Saranno affogati?

Qualcuno che conosceva i due militari per due cattivi arnesi, poichè il Gui era stato due volte retrocesso e il soldato era già stato condannato per furto di 20 lire, pensava:

« Che abbiano fatto qualche nuovo brutto passo? »

Ieri giunsero a Massaua due baschi-bouzuk e si recarono dal governo egiziano al quale narrarono che il giorno prima vicino ad Arkiko, pattugliando, avevano trovato due soldati italiani inermi.

Chiesto loro se si fossero perduti e se volessero esser posti sulla via per Massaua, i due soldati avevano loro risposto:

— Non ci siamo perduti. Siamo fuggiti dal campo perchè vogliamo andare ad arruolarci nell' esercito del Mahdi.

Allora la pattuglia egiziana arrestò i due italiani che non opposero resistenza e li condussero al forte di Arkiko.

Il governatore egiziano si affrettò a notificare al colonnello Saletta, appena reduce da Ailet, il doloroso fatto, e il Saletta ordinò che domattina una torpediniera parta per Arkiko con a bordo un maresciallo dei carabinieri per trasferire a Massaua i due colpevoli di diserzione.

La maschera di Lauro Rossi.

Scrivono da Cremona:

La maschera del comm. Lauro Rossi è stata levata dal maestro Giuseppe Spagolla (allievo dello scultore Andrea Malfatti) il quale venne scelto dalla famiglia per fare un monumento al distinto compositore da mettersi nel Cimitero di Macerata.

Per l'inaugurazione dell'aquedotto del Serino.

Ecco l'entusiasmo d'un poeta vernacolo:

A lu Re

Quann' era ll' acqua puzzolente e nera
Venette, e tu lu ssaie, lu culera;
Ogge ch' avimmo l' acqua de Serino
Napoli caguarrà faccia e destino
E stu paese, connola de fate,
Risurgiarrà chiù bell' e comm' è nate
E allora arretornate comme fuie,
Uorto d' ammore, nido de Serene,
Te volimmo pe ssempe mmiezo a nuie
Perchè addavero te volimmo bene.

Un brutto quarto d'ora d'un giornalista.

La colonia italiana d' Alessandria di Egitto ha energicamente protestato contro la notizia menzognera pubblicata dall' italianofobo *Courrier d' Egypte*, cioè che i nostri bersaglieri fossero non solo stati battuti a Keren e che da Keren fossero vilmente fuggiti, incalzati alla schiena dalle lancie dei sudanesi.

L' assurdità di tale notizia inventata era evidente, perocchè Keren non è stato occupato affatto dagl' italiani.

Fu grande l' indignazione della colonia italiana contro il giornale.

Appena si seppe che la notizia era stata ufficialmente smentita, una folla d' italiani prese d' assalto gli uffici del *Courrier d' Egypte*, esigendo una rettificazione.

Il direttore di questo foglio, che passò un brutto quarto d' ora, dovette dichiarare che pubblicando tale notizia sulla fede d' un dispaccio particolare, non aveva inteso d' offendere l' onore dell' esercito italiano.

IN EGITTO.

Scrivono da Massaua 20 aprile al *Piccolo*:

« Da una corrispondenza particolare del *The Times of Egypth*, giornale che si pubblica nel Cairo, si rileva quanto segue:

Il giorno 14 aprile il colonnello Saletta occupava Sahiti, luogo posto a 20 kilometri da Massaua, ove verrà costruito un forte.

Il giorno 15 aprile giungeva a Massaua il *Condor*, nave da guerra inglese.

In tutti i punti occupati dai militari si lavora con grande alacrità per costruire baracche che devono servire d'alloggio per i militari.

È giunto molto materiale da guerra e fra giorni sarà messa in esercizio la ferrovia tra Massaua e Monkullo.

Il 18, il colonnello Saletta ritornava dalle sue esplorazioni.

Si vedono circolare per la città dei beduini, i quali, a quanto pare, sono spie o emissari del Mahdi. Volendo prestar fede a quanto raccontano diversi abissini, giunti da vari giorni, il Re Giovanni è l'alleato del Mahdi ».

La navigazione italiana a Fiume.

Rileviamo dal rapporto del cav. Bertone di Sambuy, R. console a Fiume, che nella cifra totale di 7656, che rappresenta il movimento del 1884 in quel porto, la bandiera italiana occupa il secondo posto, venendo subito dopo l'Austro Ungarica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 13.

Discutesi il progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni ed imprenditori ed altri committenti pei casi d'infortunio.

Grimaldi mantiene il progetto ministeriale.

Il relatore Chimirri, dichiara che la Commissione sosterrà tanto il controprogetto come gli emendamenti.

Ferrari Luigi approva che il Ministero mantenga il suo progetto, perchè quello della Commissione ha bensì un carattere preventivo, ma sottrae gl'intraprenditori alla responsabilità.

Bonacci loda Grimaldi di aver fatto proprio il progetto di Berti che egli voterà perchè giusto, umano e politico.

Prinetti non approva nè il progetto della Commissione, perchè dopo le promesse fatte agli operai sarebbe ironia, nè quello del Ministero perchè non diminuisce le disarmonie sociali accennate dal Ferrari.

Parenzo proporrà degli emendamenti.

Pasolini accetta la derogazione dal diritto comune perchè nella disuguaglianza intelettuale e finanziaria tra operai e intraprenditori, tende ad avvicinarsi all'uguaglianza giuridica.

Lacava presenta la relazione sul bilancio di assestamento 1884-85.

Maffi osserva che se la legge deve prevedere a tutti i disastri, bisogna ricorrere all'assicurazione obbligatoria per prevenire quelli non derivanti dalla negligenza degli imprenditori.

Parlano in vario senso varii altri oratori.

Indelli propone di rimandare al governo la legge per un ulteriore studio perchè essa non risponde all'applicazione, al principio ch'egli accetta.

Il seguito a venerdì.

Genala risponde ad un'interrogazione di Righi, che se l'amministrazione della rete Adriatica dovrà trasferire altrove gli uffici ferroviari, Verona avrà un altro correspettivo.

Righi prende atto.

Annunziasi un'interrogazione di Chiala se il Ministero della guerra voglia pubblicare sulla *Gazz. Ufficiale* gli estratti dei rapporti militari dal Mar Rosso.

Levasi la seduta alle 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 13. Nei nostri circoli politici continuasi a commentare le dichiarazioni di Granville alla Camera dei Comuni. Le voci, che noi occuperemo Suakim, acquistano sempre più credito.

— Parecchi giornali smentiscono le parole da un giornale radicale messe in bocca a Magliani, che avrebbe detto di desiderare la guerra per schiacciare i partiti sovversivi.

— Sbarbaro sarà giudicato dal Correzionale, così fu rinviato dalla Sezione d'accusa. I difensori saranno l'on. Giordano e l'avv. Lopez.

— Fu nominata una Commissione per visitare i piroscafi mercantili, destinati alla riserva navale.

— Notizie da Londra danno come possibile prossimamente la dimissione di Gladstone.

— Non è ufficiale la notizia che il governo non imprenderebbe altre spedizioni in Africa senza il consenso del Parlamento.

— Il Pincipe Luigi Vittorio Napoleone, che si trova presentemente a Costantinopoli, è stato ricevuto dal Sultano. L'ambasciatore d'Italia, co. Corti, ha dato in onore del Principe un pranzo, al quale hanno assistito parecchi membri del corpo diplomatico e della colonia Italiana di Costantinopoli.

— La *Riforma* scrive, che la occupazione di Suakim per parte dell'Italia sarebbe dispendiosa e senza compensi. L'Italia potrebbe acconsentirvi nel caso solo in cui un accordo ben definito coll'Inghilterra assicurasse la nostra posizione nell'Egitto e nel Mediterraneo.

La *Riforma* aggiunge che non è improbabile che la Francia occupi Suakim, quando l'Italia non lo voglia fare per conto suo.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 13. L'*Havas* ha da Londra: La risposta della Russia per la delimitazione della linea di frontiera è giunta ieri. La Russia non respinge il tracciato generale della frontiera stabilita a Londra, ma non ammette alcuni punti di dettaglio, consistenti specialmente in pascoli. Le difficoltà derivano specialmente da malintesi topografici ed insufficienza di carte. Sperasi in un accordo finale, ma in seguito agli imbarazzi dell'attuale situazione parlamentare in Inghilterra, è improbabile una soluzione avanti di alcuni giorni.

Inghilterra. Londra 12. La Camera dei Comuni dopo un discorso di Gladstone, ha respinta con 280 voti contro 258, una mozione di Lopes chiedente di mettere a carico dello Stato la spesa risultante dalla registrazione del bill.

— Il *Times* annunzia essere insorto un intoppo nei negoziati tra la Francia e la China, perchè questa vorrebbe si apportassero modificazioni al trattato di Tien-Tsin. A Parigi il partito militare insiste acciocchè si mantenga la occupazione delle isole Pescadores, od almeno si dia a queste isole una situazione rispetto alla Francia, qual'è quella di Hon-Kong, rispetto all'Inghilterra.

— La linea della frontiera afganoturcomanna sarà probabilmente quella stessa, che proponeva il commissario russo, ingegnere Lesser, linea che lascia Penjdeh alla Russia e Maruscìack all'Afghanistan. L'Inghilterra e l'Emiro Abdurahman l'accettano.

L'Inghilterra esige una convenzione formale, la quale ritiensi sarà accettata dalla Russia.

— Si dice che la partenza del ministro turco Hassan Fehmi provenga dal rifiuto dell'Inghilterra che la Turchia occupi il Cairo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 14 maggio 1509. Nascita di Dante Alighieri in Firenze.

Consiglio pratico. *Per la tintura di vainiglia.* Si prendono foglie, fiori e steli della vainiglia e si fanno in piccole parti; si mettono nell'alcool a 32 gradi nella proporzione di una parte di vainiglia e due di alcool. La vainiglia deve sempre restare nell'alcool. Dopo cinque giorni puoi usare.

Roma, che fu centro non solo d'Italia, ma del mondo, volle, a segno della riconquistata libertà, col consenso delle alte intelligenze di tutto il mondo civile, mostrare che in essa l'Italia onora prima di tutte le libertà quella del pensiero, rivendicando la memoria d'uno de' più fervidi suoi campioni, che sfidò ivi ed ebbe la morte per questo diritto dell'Umanità, **Giordano Bruno**.

Il Comitato, che si istituì a Roma per questo cercò la fondazione di sub-Comitati nelle altre regioni d'Italia, ed il nostro paese ebbe il suo, che indisse per domani una riunione di parecchi nella Sala dell'Ajace, onde chiedere il concorso di molti cittadini a questa manifestazione, che si farà col porre al grande filosofo un monumento appunto colà dove si accese il rogo, che fece più vivo lo splendore del suo ingegno.

Dopo questa riunione, si pubblicheranno i manifesti del Comitato romano e si raccoglieranno le adesioni anche in questa estrema regione dell'Italia nostra.

P. V.

L'ultima conferenza di caseificio del prof. Besana. — Incomincia il prof. Besana col far risaltare i motivi per i quali le latterie in Italia sono chiamate ad un bell'avvenire, ed accenna in primo luogo ai 90 mila quintali di formaggi che si importano, sui 40 mila esportati, che è una prova della deficenza di produzione; di più nel Regno questo alimento entra in grande proporzione fra i cibi in uso, e nota come vengono facilmente consumati anche formaggi di qualità inferiori e scadenti, cosa che non riuscirebbe così agevole fra altre popolazioni.

Qual è poi il tipo di formaggio che sarà di maggior interesse di confezionare?... È questo il più arduo quesito che gli si possa affacciare. Suggerisce però sempre di cominciare col migliorare il tipo locale.

Egli dice, che in Friuli l'indirizzo è facilmente tracciabile, trova che il tipo è da conservarsi, quantunque non sia ancor molto conosciuto in commercio.

Le forme sono piuttosto piccole, la pasta è riuscita, quello grasso è da consumarsi direttamente come cibo, chè il magro servirà bene da ridursi in polvere quale condimento. Non conviene prolungare la stagionatura del formaggio grasso, non vi si adatta, piuttosto scapita, mentre il magro acquista in sapore e fragranza. Trova il prezzo del nostro cacio relativamente elevato, ed è ad aspettarsi che col moltiplicarsi delle latterie esso venga a ribassare; egli è perciò che raccomanda di tentare anche la fabbricazione di altre qualità, e gli esperimenti finora attuati meritano continuati, e lo dice anche considerando gli esemplari delle varietà esposte alla mostra.

Il conferenziere passa dopo queste importanti considerazioni ad esporre le norme principali per la fabbricazione dei formaggi del grande commercio. — S'intrattiene dapprima sull'Ementhal, che ha fama mondiale, del quale si ottengono delle pezze persino di kil. 120, che rassomigliano a macine. Per definire la bravura di un casaro nel Bernese si dice che da 50, da 100 kili, il peso è il termometro dell'abilità del casaro, diffatti la difficoltà nella fabbricazione è proporzionale alla mole. Traccia le norme per confezionare l'Ementhal, espone come si adoperano caldaie fisse, a fornello mobile, e il latte raccolto nelle prime 12 ore si unisca a quello delle 12 ore successive rifondendo la crema del primo, come la cottura deve essere lenta e spinta a 44 R., e sospesa allorchè la grana è ben isolata e che in bocca scotta come gomma; passata quindi la pasta ad una pressione graduata viene posta in cantina alla maturazione, e salagione; dopo i sei mesi viene ordinariamente messo in vendita. L'occhiatura dà un gran pensiero al casaro, perchè deve riuscire a dare vani non troppo grandi, nè troppo piccoli; il commercio li vorrebbe fra i 8 ai 9 millimetri.

Il docente passa in seguito in rivista la fabbricazione del Gruyer, del Battelmat, per soffermarsi più estesamente sui formaggi italiani del grande commercio, il Grana cioè ed il Gorgonzola.

Il primo conosciuto all'estero come *Parmigiano* è un cacio magro e duro, e di questa categoria lo ritiene il superiore a tutti per sapidità, e per il prezzo, è però di una fabbricazione difficilissima e conta molti nemici; è sensibilissimo ad influenze che per altri formaggi riuscirebbero innocue; così sulla sua riuscita può aver un gran peso, un temporale, uno scirocco, il mangiare le vacche erbe bagnate ecc., si calcolano perfette solo un terzo delle pezze che possono subire la stagionatura che è di 3 o 4 anni, le altre devono venir consumate presto; ciò spiega come di prima compera esso si acquisti anche ad una lira al kilog. mentre si vende invecchiato a 4.

Il processo di fabbricazione nella state varia da quello d'inverno, motivo per cui alcuni studiosi di caseificio stranieri ed anche nazionali descrissero ora l'uno ora l'altro a seconda che visitarono le cascine in una stagione calda o fredda, mettendosi così in aperta contraddizione. Per offrire un'idea delle difficoltà di fabbricazione, il dott. Besana narra come un casaro abilissimo in una cascina, può diventare incapace in un'altra sita a qualche kilometro di distanza, oppure essere fortunatissimo per 2 e 3 anni, e poi non più.

Omettendo d'indicare le molte altre norme esposte dal conferenziere, noto come egli dà principalmente la ragione del non trovarsi più quel formaggio di grana di tempo addietro colla esagerata spannatura che ora si fa del latte, per ricavare maggior burro, essendo questo prodotto sempre più ricercato e pagato.

Parla in seguito dello stracchino gorgonzola, ed espone come il suo nome vuolsi derivato, perchè la sua fabbricazione la si faceva col latte delle bovine stanche (stracche) che dal Bergamasco discendono nel settembre dai pascoli montuosi del Bergamasco nella pianura Milanese. Il caso diede origine a questo tipo, in quantochè i mandriani essendo obbligati a mungere il latte lungo il viaggio di queste bestie, ne raccoglievano il coagulo in tele che portavano sino alla formata del primo grosso paese che incontravano, cioè a Gorgonzola ed univano queste cagliate a delle recenti.

Questi caci non sono cotti e questa è anche una ragione che la cagliata fatta in precedenza e stratificata colla nuova, dà origine frequentemente allo sviluppo del *penicillum glaucum*, cioè quella muffa verdastra che li rende in alcuni paesi più ricercati e per la quale ricevono la qualifica di *erborinati* (1). Del resto il Gorgonzola va sempre più diffondendosi, e da notizie positive si sa che minaccia di una seria concorrenza il Rochefort, che è il formaggio pecorino francese più ricercato e di lusso che vi sia.

Passa poi brevemente in rassegna i prodotti secondari delle latterie, ed elogia la ricotta come buono e sostanzioso alimento, e come sostanza dalla quale si ritrae da noi un prezzo assai conveniente, accenna alla fabbricazione del burro di siero, o burro bianco, e come sia da escludersi il processo della cottura, preferendo quello a raffreddamento; ammette che del siero residuato il miglior uso che se ne possa fare è quello di destinarlo all'alimentazione di giovani maiali; del latticello dice che si vende per cibaria, o che alcuni lo uniscono al siero per ricavarne una migliore ricotta.

Chiude la conferenza col ben prevedere del caseificio friulano, e lo deduce dall'esame dei latticini esposti, dall'esservi buoni e bravi casari, dall'essere molto sentito il bisogno dell'istruzione, e che se in generale in Italia non manca già la svegliata intelligenza, ma il forte volere, riconosce che in Friuli questa virtù si trova e lo provano le distinte persone ed i corpi morali che si occupano con costanza per promuovere l'incremento dell'industria casearia in questa Provincia.

T. Z.

(1) Erborin vengono in Lombardia chiamati i prezzemoli.

Inaugurazione. Oggi si inaugura il Congresso delle Latterie, il quale riuscirà certamente uno dei più ordinati ed importanti. Notiamo anzitutto un fatto, che in questo Congresso, a differenza di quel che ordinariamente avviene, tutte le *relazioni* vennero distribuite stampate prima dell'inaugurazione.

Moltissimi sono gli inscritti e fra queste molte notabilissime persone; auguriamo che il Congresso colle sue discussioni apporti quei giovamenti che sono desiderati da tutti.

Cortesie. Sappiamo che il nob. Nicolò Mantica, presidente del Comitato per il Congresso e Concorso Provinciale di Latterie, ha convitato oggi a banchetto in casa sua.

— L'Ufficio di Presidenza del Comitato.

— L'Ufficio di Presidenza del Congresso.

— La Presidenza della Giuria generale.

— Tutti i giurati extra-provinciali.

L'Asilo infantile Vittorio Emanuele. Da Tolmezzo ci scrivono in data del 13 corr. mese:

Nel n. 112 di questo reputato giornale havvi una corrispondenza colla quale si annuncia che la Prefettura ha disposto a favore dell'Asilo infantile da istituirsi a Tolmezzo L. 1037, residua parte del fondo elargito dal munificentissimo Re Vittorio sino dal 1866 e si fa voti perchè la nuova istituzione porti il nome del Grande Re e che davanti a quel Sacro Nome cessino le opposizioni che da taluni si fanno.

Vera la disposizione data dalla R. Prefettura e della quale il paese conserverà eterna gratitudine, giusto che l'Asilo porti il nome di Colui che per primo ne patrocinò l'impianto, non esatto però quando parla di opposizioni. — Intendo di opposizioni degne di essere riportate in un giornale; e tali certamente non sono quelle cui accenna il corrispondente, poichè alle chiacchere di qualche giovanotto, che parla forse perchè non compreso tra quelli chiamati a dar vita all'Asilo, non chiamo opposizioni.

In ogni modo voglio che si sappia, che l'idea di istituire un Asilo infantile venne accolta dall'intiero paese molto favorevolmente e che di questo suo favore ne darà luminosa prova quando si tratterà di costituire i mezzi per darle vita.

G. SCHIAVI.

Da Roana. Ci scrivono in data del 13 corr.:

Dopo la restaurazione del campanile venne l'idea d'avere anche le campane nuove. Detto fatto si fa' delle trattative coi vostri fonditori signori De Poli e Broili. Si trattava di fondere le quattro vecchie e costruirne tre di nuovo.

Radunati i *Patres Patriae* deliberarono con voti 28 su 30 di affidare il lavoro al sig. Broili.

E' questa, secondo me, una nuova dimostrazione di stima che l'intraprendente sig. Broili ottenne, e meritatamente, poichè egli disimpegna l'obbligo suo con onore e valentia; e anche questa volta saprà ottenere il plauso.

X.

Tiro a segno. Richiamiamo l'attenzione di Soci e non Soci sul manifesto pubblicato dalla Presidenza della Società, già da noi riportato in giornale.

Avvertiamo poi che l'*Italia Militare*, giornale officioso del Ministero della guerra, in un suo articolo contenuto in uno degli ultimi numeri assicura che nel corrente anno S. E. Ricotti accorderà i beneficii promessi dalla Legge sul Tiro a Segno a quei Soci richiamati alle armi nel corrente anno che avranno eseguite le lezioni prescritte.

Anzi possiamo aggiungere che *L'Italia Militare* d'oggi dichiara ufficialmente che il Ministro della guerra ha accordato *totale esecuzione* ai richiamati delle classi 1857 e 1858 che oltre all'avere partecipato al Tiro lo *scorso anno*, avranno eseguito nel corrente le lezioni prescritte, mentre quelli della classe 1864 saranno congedati *20 giorni* prima degli altri.

La Camera di Commercio italiana di Rosario di Santa-Fè ed i campioni delle nostre industrie. — La Camera di Commercio italiana di Rosario di Santa-Fè è la terza che venne costituita al Rio della Plata. La prima fu quella del Uraguai a Montevideo, la seconda quella di Buenos-Ayres, la terza è questa.

Noi stampiamo qui sotto la lettera-circolare da quella Camera diretta alla nostra, nella quale esprime il suo desiderio, che è comune alle altre due, di formare un *museo di campioni dei principali prodotti dell'industria italiana*.

Questi musei delle Camere di Commercio italiane all'estero, dove esistono delle colonie commerciali di qualche importanza, sono delle esposizioni permanenti delle industrie italiane, che possono avere degli spacci in quei paesi. Le industrie italiane hanno bisogno di crearsi anche dei mercati lontani; e noi crediamo, che specialmente in quelli dove esistono delle numerose colonie italiane, possano concorrere anche le nostre industrie. Sarebbe adunque sotto tutti gli aspetti conveniente, che questo campionario concorressero a formarlo i nostri industriali, poichè esso potrebbe divenire un principio alle future relazioni commerciali del nostro con quei paesi.

Intanto oggi facciamo seguire senz'altro la lettera della Camera di Commercio di quella regione dove ci sono anche molti coloni friulani.

Camera di Commercio italiana
IN
Rosario di Santa-Fè

Rosario, 31 marzo 1885.

La Camera di commercio italiana in Rosario di Santa-Fè, inaugurerà solennemente, entro il prossimo mese di giugno, l'edificio, che ora si sta costruendo, della sua residenza definitiva.

In così fausta circostanza, essa vorrebbe esporre nelle proprie sale, giusta il desiderio già espresso al Patrio Ministero, i campioni dei principali prodotti dell'industria italiana, i quali ne formerebbero il più bello ed al tempo stesso il più utile ornamento.

Questa Camera di commercio fa quindi appello a tutte le Consorelle d'Italia, e a quella di Udine in modo particolare, onde voglia spedire in tempo utile un campionario dei prodotti del suo distretto Camerale.

Nella fiducia che l'espressione di tale desiderio venga favorevolmente accolta e cortesemente soddisfatta, ne antecipa per mezzo di questa Presidenza i più sentiti ringraziamenti.

Il Presidente
LUIGI PINASCO.

Il Segretario
Dott. Emilio Pelliccioni.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Millecher
2. Mazurka « Aida » — Morresi
3. Sinfonia nell'op. « I Promessi Sposi » — Ponchielli
4. Valzer « Boccaccio » — Arnhold
5. Atto terzo nell'op. « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka « I volontari » — Metra

Banca M. P. Cooperativa di Latisana. Il Consiglio d'Amministrazione ha diramato la seguente circolare:

Col giorno 5 corr. la Banca cominciò le sue operazioni a norma dell' art. 27 dello Statuto per il quale la Società:

a) Accorda ai soci prestiti sulla azioni e sovvenzioni, a chiunque, contro pegno di valori e titoli di credito.

b) Sconta cambiali ai soci.

c) Sconta fedi di deposito e, purchè liquidate, note di lavoro anche private, fatture e mandati di pubbliche Amministrazioni.

d) Riceve depositi in numerario da soci e non soci, con facoltà di mobilizzarli nelle varie forme di assegni bancari, buoni fruttiferi a scadenza fissa libretti di conto corrente e simili.

e) Esige e paga (servizio cassa) per conto dei soci, e di terzi.

f) Riceve, da chiunque, valori in deposito a semplice custodia e amministrazione.

g) Deposita somme in conto corrente attivo presso le più reputate Istituzioni di Credito e Casse di risparmio.

h) Apre conti correnti con Banche autonome pel servizio assegni.

i) Acquista buoni del tesoro, prestiti fruttiferi di Consorzi di Provincie, di Comuni e Provincie di ineccezionabile solidità, carte pubbliche dello Stato, o garantito dallo stesso, redimibili e cartelle del Credito fondiario.

l) Sconta cambiali ed altri recapiti a Banche Popolari ed Istituti di credito anche non soci.

m) Risconta, occorrendo, i recapiti scontati.

Le operazioni si fanno, secondo le discipline stabilite dallo Statuto, in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimer.; nei giorni di mercoledì e fiere, dalle 9 al mezzodì e dalle 2 alle 4 pom.

E' pure aperta la sottoscrizione per nuovi soci, o per acquisto di nuove azioni.

Cambi di guarnigione. Cominciando dall' autunno prossimo, i cambi di guarnigione si eseguiranno mutando tutti i reggimenti di una divisione con quelli di un altra divisione.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente.	N. 1,069,695
Libretti emessi nel mese di marzo	» 27,869
	N. 1.097,564
Libr. estinti nel mese stesso	» 8,900
Rimanenza	N. 1.088,664
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 156,998,572.37
Depositi del mese di marzo	» 11,664,386.99
	L. 168,662,959.36
Rimborsi del mese stesso	» 9,560,177.98
Rimanenza	L. 159,102,781.38

Gli agrumi italiani a Trieste. Il comm. Durando, console generale a Trieste, ha inviato al Ministero degli esteri un rapporto sul commercio degli agrumi provenienti dall' Italia.

Si calcola che il valore di questo prodotto inviato ogni anno dal nostro paese non sia inferiore a 3 milioni.

Una commissione speciale nominata dal governo austro-ungarico esprese il parere che sia conveniente di esentare gli agrumi dal dazio, che si paga quando il prodotto è spedito all' interno dell' impero.

Qualora poi il governo non volesse ammettere l' esenzione, si propose di destinare un punto franco per gli importatori e di accordare sulla merce importata la franchigia del 30 al 40 per cento.

Per chi cerca impiego. E' aperto un concorso per esami a n. 70 posti di vice-segretario amministrativo nelle intendenze di finanze. Può aspirarvi chi possegga almeno il diploma di licenza da un liceo o da un istituto tecnico del Regno, e dimostri d' aver compiuto 18, e non oltrepassati i 30 anni di età. Le domande dovranno presentarsi all'Intendenza di Finanza entro il mese di giugno prossimo venturo; e gli esami scritti avranno luogo nei giorni 3, 4 e 5 del successivo agosto, presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Uova stantie. Ci sono in Piazza Mercatonuovo delle donnicciuole rivendugliole di uova, che lasciano molto a dubitare se queste sieno tutte fresche.

Poniamo di ciò in avvertenza a chi spetta, per una attiva sorveglianza.

Rissa. Che baccano indiavolato ieri sera in via di Mezzo. A una donna di quella via, mancava da qualche giorno una gallina colle piume nere, e ieri le parve di riconoscerla fra una dozzina che ruzzolavano in una corte vicino alla sua casa.

Da qui ne nacque un battibecco da non dire. Che se per buona sorte non intervenivano delle persone del vicinato a dividere le due contendenti, queste si sarebbero per bene azzuffate.

Intanto alla donna a cui mancava la gallina non potè riaverla, per non avere avuto prove bastanti da identificarne la proprietà.

Grave malore. Ieri sera, circa le 8, la signora Muratti si trovava nella sala di ginnastica nell'ex Chiesa dei Filippini, per assistere agli esercizi che vari fanciulli eseguivano nella sala stessa.

D'improvviso, e senza che nessuno se ne accorgesse, venne colta dal male. Fu tosto soccorsa in tutti i modi possibili mandando in tutta fretta a chiamare il vicino farmacista, che premurosamente accorse. Poco dopo con una pubblica vettura, venne condotta alla propria abitazione.

Speriamo che non ci saranno malanni.

Purificate il sangue. È buona consuetudine l' uso dei purificatori del sangue in questa stagione. Bisogna però saper scegliere il migliore e più pronto mezzo per conseguire questo scopo.

Il « Bollettino medico » suggerisce l' uso delle pillole vegetali indiane o dell' amaro indiano, dei quali ne diamo più largo cenno in 4ª pagina.

FATTI VARII

Viaggio del mondo in velocipede. Non c' è, s' intende, che un americano, il quale possa pensare a simile stravaganza.

Ed è infatti il signor Tommaso Stevens, il quale ha compiuto parte di un tale viaggio, recandosi col velocipede da San Francisco a Boston traverso il continente americano in cinquantatre giorni.

Il 9 aprile egli s' è imbarcato a Boston per Liverpool d' onde intende continuare il suo viaggio. Da Liverpool andrà a Dover sul suo biciclo, attraversata la Manica in piroscafo, si recherà, sempre in velocipede, a Parigi, e quindi in Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria, Romelia, sino a Costantinopoli.

Di là proseguirà per l'Asia Minore e la Persia e, secondo i suoi calcoli preventivi, giungerà in novembre a Leheran dove passerà l' inverno.

Nella successiva primavera attraverserà la China in tutta la sua larghezza e, da Canton, ritornerà per mare a S. Francisco.

Esposizione universale d' Anversa. Le gallerie continuano ad essere spopolate di visitatori in causa del tempo perverso di questi giorni, in cui al freddo relativamente intenso si aggiungono piogge abbondanti e frequenti.

— Il pallone frenato l'*Etoile* è stato distrutto dal fulmine come l' altro del *Godard* a Torino.

Lo scoppio è proprio la fatalità dei palloni, come di tutti quelli che *gonfiano.*

Le vittime di Montecarlo. La bisca ha assassinato tre altri infelici! Un giovane di 23 anni, un vecchio di 65 e una donna di 45 anni. Il giovane suicida aveva perduto 72,000 lire, il vecchio 55.000, la donna una somma relativamente piccola, cioè 15,000 lire. Totale 442 mila lire.... e tre suicidi, che sommati coi suicidi dal principio dell'anno, ci danno la cifra spaventosa di 53!

TELEGRAMMI

Roma 13. L' interpellanza, presentata da Bertani, riguarda Tripoli.

— È tornato Genala. Sabato torneranno col Re, Depretis e Mancini.

— Anche oggi la Camera era deserta.

Roma 13. Il senatore Mamiani è sempre più aggravato.

— Domani Giulio Ferry parte per Napoli.

Parigi 13. Si telegrafa all' *Evenement* che l' Inghilterra e la Russia hanno abbandonato l'idea dell'arbitrato.

Ottawa 13. Alcune tribù indiane si uniscono agli insorti. 1200 uomini della milizia canadese vennero mobilizzati.

Berlino 13. Il re del Belgio arriverà alla fine della prossima settimana, onde visitare la corte imperiale.

Belgrado 13. Il gabinetto è dimissionario. Garaschanin formerà un nuovo gabinetto.

Zanzibar 14. Il sultano protestò contro l' usurpazione germanica del suo territorio e si appellò alle potenze. Attualmente gli agenti colonizzatori tedeschi restano inattivi sul litorale.

Berlino 12. Il Reichstag ha approvato l' aumento dei diritti sull'avena e sull'orzo da un marco a uno e mezzo e sull' orzo da birra (malt) da 2.40 a 3 marchi.

Londra 13. Stasera fuvvi il ballo italiano annuale sotto gli auspici del console; assisteronvi 400 persone.

Cairo 13. Il governo egiziano crede assolutamente necessario di mantenere l' occupazione della provincia di Dongola.

Parigi 13. Il *National* smentisce la voce corsa che nel caso che l' Inghilterra inducesse la Turchia a spedire un corpo nel Sudan, il governo francese farebbe occupare Suakim.

Londra 13. Una riunione della lega del Popolo, cui assistevano alcuni deputati radicali, approvò una mozione per l'abolizione della Camera dei Lordi.

— Lo *Standard* dice che Staal comunicò ieri a Granville un dispaccio importante. Credesi sia l' accettazione della Russia dell' accordo preliminare intervento fra il Governo inglese e Staal.

Stephen e arrivato a Londra.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 maggio

R. I. 1 gennaio 95.50 — R. I. 1 luglio 93.33
Londra 3 mesi 25.35 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.— a 204.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 13 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	694.—
Londra	25.28	Banca T.	—.—
Francese	100 55	Credito it. Mob.	925.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	94.60 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 13 maggio

Mobiliare	476.00	Lombarde	232.50
Austriache	490.50	Italiane	94.50

LONDRA, 12 maggio

Inglese	99.— 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93.— 3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 14 maggio

Rend. Aust. (carta) 82.50; Id. Aust. (arg.) 82.90
Id. (oro) 108.—
Londra 124.55; Napoleoni 9.84 —

MILANO, 14 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 95.40, serali 95.50

PARIGI, 14 maggio

Chiusa Rendita Italiana 94.70

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 298 (3 pubb.)

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Sutrio.

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto pei tre consorziati Comuni di Sutrio, Cercivento e Ravascletto con residenza in Sutrio e verso l'annuo stipendio di lire 3000.

La condotta è a piena cura. Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il suddetto termine corredate dai prescritti documenti.

La nomina è triennale e l'eletto entrerà in servizio tosto approvato l' atto di nomina.

Il regolamento per servizio è depositato nella Segreteria di Sutrio.

Sutrio, 8 maggio 1885.

p. il Sindaco

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria). — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po'di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICOLTURA

A. CUMARO e C.°

UDINE – Via Treppo n. 45 - UDINE.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni** e **Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del Seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai e nelle Buste.

Incubatrici per seme bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

Trincia-foglia a varie gradazioni.

Termometri a massimi e minimi (patentati) — Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortaini** porcellana. — **Vetrini porta oggetti.** — **Vetrini copri oggetti.** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodi che assicurano dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi. 77

FONTE DI CELENTINO-NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884 56

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

Tutti Liquoristi.

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

CURA PRIMAVERILE

Il « Bollettino Medico » dice: « Fra tutti i rimedi conosciuti certo le pillole e l'amaro vegetali indiani del dott. Simon sono i migliori purificatori del sangue, noi li consigliamo caldamente, avendo ottenuto col loro uso dei buonissimi risultati. Inoltre aggiungiamo che hanno un'azione potente sulle malattie di fegato e di pelle. » Perciò li raccomandiamo come eccellenti nella cura primaverile.

Le pillole o l'amaro costano lire 2 più centesimi 50 se per pacco postale, un'ordinanzione di lire 8 franco di porto dai chimici farmacisti Bertelli e C. Milano, via Monforte n. 6 Deposito in tutte le farmacie del Regno. 73

Deposito in UDINE: farmacie Fabris — De Candido — Bosero e Sandri — drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1,30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	22 Maggio	vap. **Orione**	Prezzi discretissimi
	2 Giugno	» **Sirio**	
	15 »	» **Wasinton**	
	22 »	» **Reg. Marg.**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

22 Maggio vap. **Orione** — 2 Giugno vap. **Sirio** — 15 Giugno vap. **Wasinton**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento* G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci